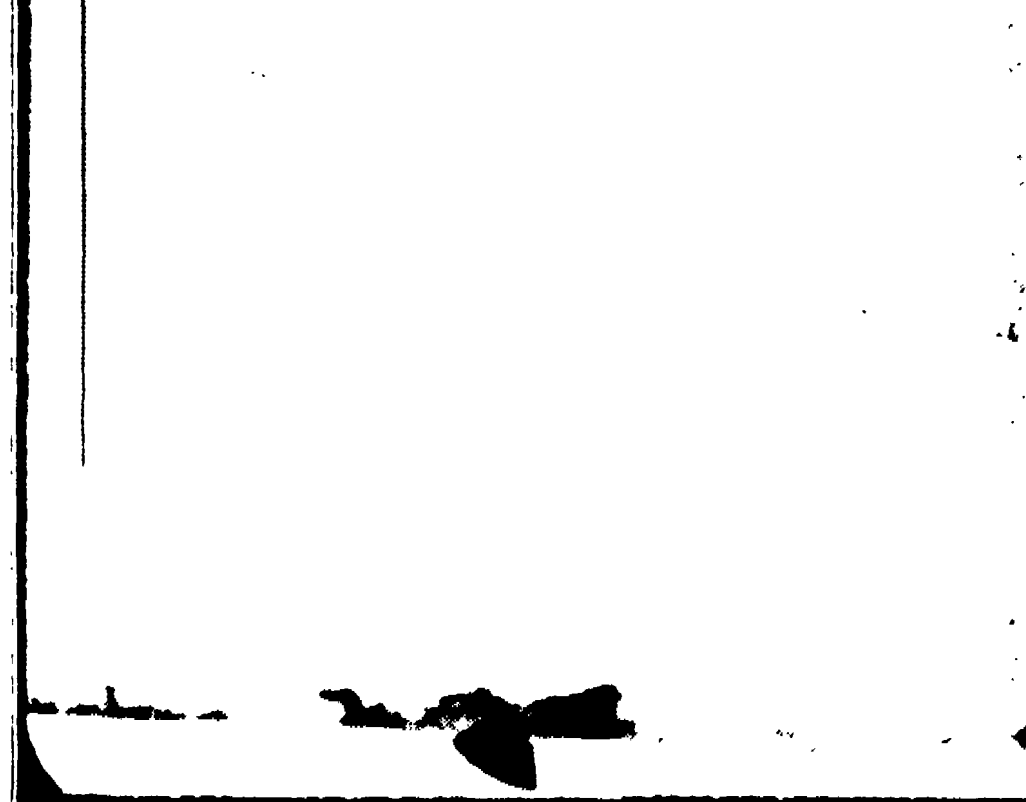
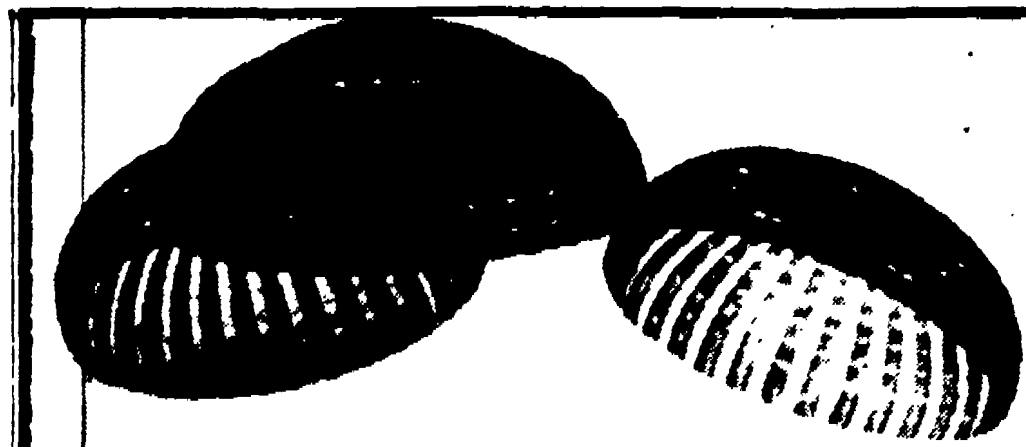


PUNTUALE AMMARAGGIO DI APOLLO 10 DOPO UN MILIONE DI CHILOMETRI NEL COSMO

SONO TORNATI: ORA TOCCA AI PEDONI LUNARI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Apollo 10 è rientrato sulla Terra ammarando, ieri alle 17,51, nel Pacifico. Gli astronauti americani Stafford, Cernan e Young, sono scesi sulla nave di recupero freschi e riposati dopo essere rimasti nella capsula per otto giorni ed aver percorso 31 orbite lunari pari ad un milione e 127 chilometri. Il rientro nell'atmosfera è avvenuto senza difficoltà e anche il recupero in mare della navicella spaziale si è svolto regolarmente

Il processo Riva

LO SCANDALO Riva, per il quale ieri a Milano è iniziato un processo in contumacia, divenne un caso « nazionale » due anni fa. Anche quei giornali benpensanti che, fino a quel momento, si erano pressoché disinteressati della sorte degli ottomila lavoratori della Val di Susa, gettati in mezzo a una strada, considerarono eccessiva la disinvoltura con cui Riva, mentre tutti lo cercavano per riappiccicare i pezzi della faccenda, se ne restava in crociera a bordo di un suo panfilo. Così non si fa, si recriminano nelle redazioni di austeri giornali padronali. E il Felice Riva, uno degli eroi della « Milano bene », fu scaricato, reo di avere disonorato con la sua maleducazione il buon nome della famiglia padronale. E oggi il Riva è sotto processo. Ce ne è voluto, anche per questo, come sanno tutti i magistrati onesti. Ovviamente, Riva è assente dall'aula, dato che, per quanto in disgrazia, egli appartiene pur sempre al clan dei ricchi: è come è noto, in questo paese in galera i ricchi non ci vanno mai, oppure, se ci capitano per sbadataggine, ne escono rapidamente. Ma non è questo il problema di fondo. Né il problema è quello dei militanti imbrogli oggi addebitati al ragioniere biondo dai suoi soci, collaboratori o parenti. Il problema di fondo, che rischia di rimanere sovrachiaro dal fregore che si fa sulla particolare circostanza, è che in Italia non esiste praticamente alcun mezzo per prevenire casi come questo.

Se non ci fosse stata la lotta e la protesta degli operai, se non ci fossero stati gli scioperi, i passi dei sindacalisti, la lotta di massa dei comuni interessati alla sorte del Val di Susa, il caso Riva sarebbe rimasto uno dei tanti da risolversi a tavolino fra padroni e banche, con qualcuno che fa un buon affare da un lato e chi ne fa uno cattivo dall'altro. E con gli operai che ci vanno di mezzo, soggetti passivi di speculazioni al cui prezzo più alto è pagato da loro. Questa è la norma, nel nostro paese. Ma questa volta la « norma » è in parte saltata, per l'iniziativa degli operai che hanno lottato, hanno denunciato, si sono opposti alla liquidazione dell'azienda. E sono riusciti, più essi, certamente, che le autorità governative preposte, a far sapere come stanno le cose. Ma far sapere non basta; bisogna ripanare il malfatto. E non sarà il processo di Milano che potrà farlo. Non sarà infatti una condanna a Riva per imbrogli che ridarà il posto a chi lo ha perduto e offrirà garanzie di lavoro a chi rischia di perderlo. Ciò che il « caso Riva » dimostra è la necessità dell'intervento

pubblico, in casi come questo: e di un intervento diretto non già a registrare un fallimento, ma rivolto a garantire le vittime — uomini e comunità — contro i risultati di iniziative che non sono più « private » quando il loro esito coinvolge la sorte di migliaia di famiglie, di intere collettività.

LA RAZZA, dei Riva, più o meno pittoresca, è ampia. Da tre mesi tutta Parma ribolle perché il governo non riesce, o non vuole, risolvere il caso della « Salamini » (1300 operai). Tutto ciò che il ministro dell'Industria, Tanassi, ha saputo dire agli operai di Parma, è stato che avrebbe parlato a qualche industria, il suo conoscente per interesse all'acquisto della fabbrica abbandonata dal padrone fallito e occupata da tre mesi dagli operai. Alle porte di Milano, alla Magenta, il giudice di Vignate, l'unico intervento pubblico che vi è stato, dopo che il padrone aveva licenziato cinque operai per avere osato istituire la commissione interna, è stato l'invito agli operai a sgomberare la fabbrica occupata. Il padrone, naturalmente, è latitante. E non si trova un perfetto capace di stanarlo, per costringerlo a rispettare la Costituzione.

IL « CASO RIVA » che intercala, come è evidente, al quale nel corso del processo va mobilitata l'attenzione e la lotta di tutti coloro che non si limitano a denunciare « il sistema » ma vogliono cambiarlo radicalmente, è un caso sociale. Il giudice dirà fino a che punto il ragioniere contumace abbia violato leggi e regolamenti. Ma chi dovrà giudicare la colpa sociale di questo, non isolato, rappresentante di un potere personale che si fa arbitro — in nome dei « diritti » dell'iniziativa privata — della sorte e del lavoro di intere comunità? Non basta dire che Riva è un « eccezione ». Lo è in più senso che è qualcosa di più (più avido, più sprezzante, più sfruttatore) di ciò che sono tutti i padroni che seguono la regola del gioco del massimo profitto, mischiando insieme del cosiddetto « dato sociale ». Ma è proprio questo dato che interessa, che già ha interessato, la classe operaia e tutte le forze politiche democratiche, persuasive che, comunque, andrà il processo di Milano, il « caso Riva » resta aperto e va affrontato sul suo vero terreno, con una lotta per modificare sostanzialmente certe strutture e porre al centro non il privilegio ma l'interesse pubblico, non l'arbitrio di pochi ma i diritti della collettività.

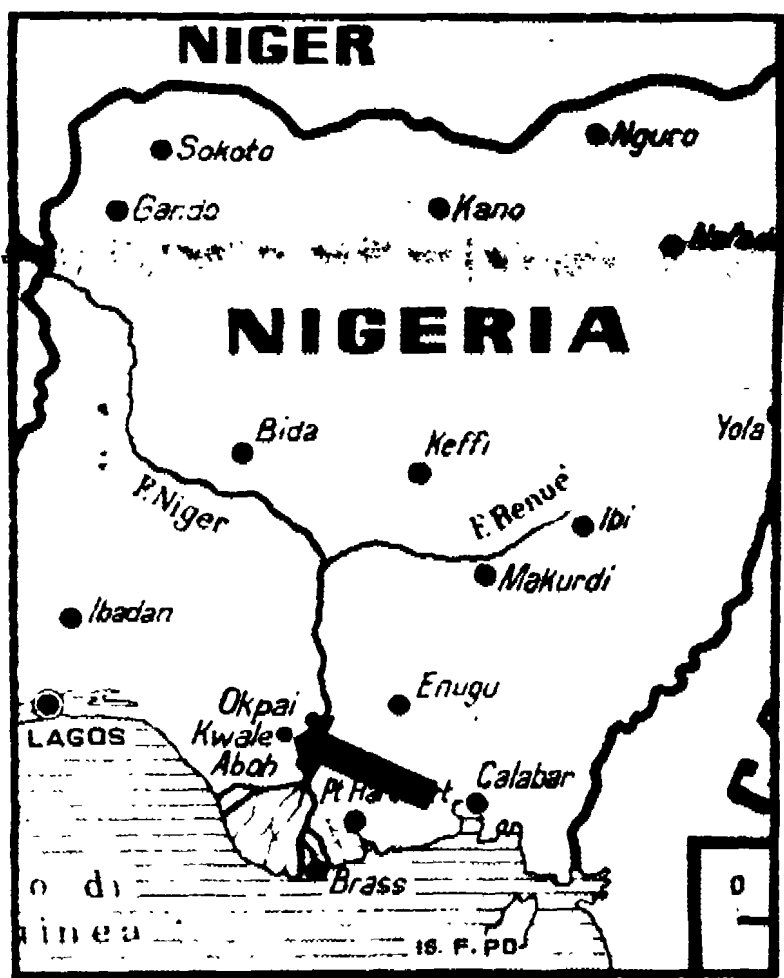
Maurizio Ferrara

Secondo un comunicato nigeriano

Uccisi dai biafrani undici tecnici ENI?

Le vittime, fra le quali i dieci italiani finora mancanti all'appello, sarebbero state massaccate in una rullotte nel corso dell'attacco al campo di Kwale — Un preoccupato comunicato diramato dall'ENI

Tragico colpo di scena nella triste vicenda dei tecnici petroliferi dipendenti dell'ENI, coinvolti nel sanguinoso conflitto fra Nigeria e Biafra: undici di essi, fra i quali dieci italiani, sarebbero stati trucidati dai biafrani durante l'attacco al campo di Kwale, diciassette giorni fa, cioè proprio quando tutta la storia ha avuto origine. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta oggi — in una conferenza stampa — nella città nigeriana di Benin dal governatore militare, Ogburnia, della regione centro-occidentale della Nigeria, che ha sede in quella città. La dichiarazione cita le affermazioni registrate su nastro, di un testimone oculare di questa testimonianza risulta che i biafrani attaccarono il campo di Kwale più volte: una prima volta catturarono un centinaio di soldati nigeriani, tra cui il colonnello, Heinz Teske; una seconda volta portarono via 17 uomini, fra i quali i quattordici italiani, che successivamente le autorità della Biafra hanno ammesso di avere nelle proprie mani. La terza volta, i biafrani aprirono il fuoco contro una rullotta, in cui si nascondevano undici uomini (dieci dei quali italiani, che furono tutti uccisi. Gli attaccanti si impadronirono poi di una Land Rover con cui si allontanarono. La dichiarazione prosegue così: « È stato attentamente confermato che i soldati dell'esercito nigeriano accusano molestie a 17 tecnici petroliferi per alcune settimane prima dell'attacco, ma erano stati ogni volta calmati con l'offerta di denaro ».



Indicata con la freccia la località ove sarebbe avvenuto l'attacco dei biafrani contro i tecnici ENI

Domani il testo integrale della relazione di Longo

Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo del P.C.I., si riuniscono stamattina alle ore 10 per discutere la relazione del compagno Luigi Longo sul tema: « Posizione ed iniziative del P.C.I. per lo sviluppo della lotta anti-imperialistica e per l'unità del movimento operaio internazionale ». Il nostro giornale pubblicherà domani, mercoledì, il testo integrale della relazione del compagno Longo. Tutte le organizzazioni di Partito sono impegnate a mobilitarsi per garantire un'ampia diffusione.

La dichiarazione dice anche che questi episodi non erano mai stati riferiti dai tecnici alle loro testate della zona ». Il governatore militare, in risposta a una domanda esplicita al parere che era dovuto alle vittime siano stati portati via dai biafrani. Quando queste notizie sono pervenute a Roma, l'ENI ha rilasciato un comunicato in cui, dopo avere osservato che « l'attacco è avvenuto il 9 maggio, prima che la dichiarazione del governatore di Benin è basata sulle affermazioni di un testimone oculare di cui viene tacito il nome. Pertanto, essi non sa l'ENI attende precisazioni dettagliate, e una conferenza stampa del governatore di Benin, il 9 maggio, è stato comunicato ». L'ENI ancora tutti gli sforzi per risolvere la lotta prima luce sugli avvenimenti. Il comunicato conclude con l'infondatazione che un gruppo di dirigenti della società sussidiaria di IAGH di Nigeria ha cercato di raggiungere i campi, teatro di gli avvenimenti.

Salvo le opportune riserve, la dichiarazione del governatore di Benin purtroppo non coincide con molti fatti noti, e soprattutto fornisce una spiegazione della reticenza finora incomprensibile dei biafrani, che per due settimane non avevano voluto ammettere di avere catturato i tecnici europei, e che in seguito hanno cercato di accreditare l'ipotesi che i mancanti all'appello fossero dispersi nella foresta. In pari tempo, è confermato che i successisti avanzano la richiesta di contropartite politiche e finanziarie per la liberazione dei detenuti uomini in loro mani. Prima delle tragiche notizie da Benin, due nuovi sviluppi erano intervenuti per quanto riguarda la sorte di questi diciotto quattordici dei quali sono italiani. Il primo è la mozione presa dal presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, Neville, presso i biafrani, per il rimpatrio del gruppo a cura e sotto la responsabilità del Comitato stesso. Il secondo è la partenza per Abuja, capitale della Costa d'Avorio del sottosegretario agli esteri, on. Pedini, incaricato di prendere contatto con

(Segue in ultima pagina)

FORTE RISPOSTA UNITARIA DEI LAVORATORI ALL'AUTORITARISMO DELL'AZIENDA

Senza precedenti lo sciopero RAI-TV

Compatta partecipazione ovunque - Assemblee a Roma e Genova e cortei a Milano e Torino - Il primo atto di una lotta da sviluppare - Il calendario della « settimana di fuoco »: oggi dibattito alla Camera e inizio delle trattative con la direzione - Domenica assemblea nazionale per la riforma



TORINO — I dipendenti della RAI-TV sfilano in corteo durante la manifestazione di ieri nel centro cittadino

I dipendenti ed i collaboratori della Rai-Tv hanno formato ieri una forte e convinta manifestazione del grado di maturità raggiunto nella lotta contro l'autoritarismo aziendale e per una riforma dell'ente. Lo sciopero di 21 ore, proclamato unitariamente da tutte le organizzazioni sindacali e dalle associazioni di categoria, è riuscito perfettamente in tutte le sedi della Rai e tutti i programmi radio-televisionari sono risultati fortemente ridotti. Si è dunque avuta nel modo migliore la « settimana di fuoco » della Rai-Tv, che vede iniziare oggi alla Camera il dibattito per l'emanazione della riforma; che, ancora oggi, vede l'avvio delle trattative con la direzione aziendale sulla questione dell'ordine di servizio e per il rinnovo del contratto; e che, infine, domenica e lunedì, vedrà svolgersi a Roma una assemblea nazionale che varrà definitivamente la proposta di legge dell'Arci Arca per una radicale riforma democratica. Come è noto (e come, dopo lunghe pressioni e laboriose trattative è stato annunciato anche nei Telegiornali) i dipendenti della Rai-Tv hanno dato battaglia, ieri, per aumentare il proprio potere di contrattazione nell'azienda, nel quadro di una lotta più generale per il rinnovo del contratto e per la riforma. Il colpo di forza della direzione (che giorni addietro aveva approvato all'improvviso una profonda ristrutturazione dell'azienda), ha fatto comprendere a tutti che il « vertice » (sia politico che televisivo) non ha alcuna intenzione di mantenere fede agli impegni pubblicamente assunti per una modificazione dei rapporti autoritari che hanno sempre condizionato la vita dell'azienda. Le varie associazioni di categoria (programmisti, registi, attori, annunciatori) ed i sindacati, hanno subito compreso che una risposta al gesto autoritario compiuto dalla azienda diventava un momento necessario di una lotta che interessava, naturalmente, l'intera utenza italiana. La decisione dello sciopero ha dunque trovato un terreno fertile all'interno dell'azienda e una vasta solidarietà fra i lavoratori italiani (che in questi giorni ne han dato numerosi).

(Segue in ultima pagina)

Grave decisione del ministro di Grazia e Giustizia

GAVA NEGA L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO DE LORENZO

La richiesta d'incriminazione per « usurpazione del potere politico » avanzata dalla Procura di Roma è stata respinta senza motivazione

Il ministro di Grazia e Giustizia Gava ha negato l'autorizzazione a procedere nei confronti del generale De Lorenzo, il quale, secondo la procura della Repubblica di Roma, nel 1964 si sarebbe reso responsabile del reato di « usurpazione di potere politico ». Il decreto con cui viene negata l'autorizzazione a procedere contiene solo la scarsa formula di rigoletto senza alcuna motivazione. Si tratta di un gravissimo atto che oltre a sottrarre alla magistratura ordinaria lo esame di circostanze e fatti che possono configurarsi come reati, priva lo stesso Parlamento della possibilità di

prendere in esame la vicenda particolare di cui Giovanni De Lorenzo sarebbe stato protagonista nel 1964, anno in cui organizzò il famoso piano « Solo ». Il reato per cui il sostituto procuratore della Repubblica dottor Vittorio Corsico, lo stesso magistrato che aveva sostenuto la pubblica accusa nel processo De Lorenzo, L'Espresso) aveva chiesto l'autorizzazione a procedere è previsto nel nostro codice penale all'articolo 287 ed è punito con una pena che va da un minimo di sei anni a un massimo di 15. Si tratta di un gravissimo reato che, per la sua natura particolare, richiede anche l'autorizzazione del ministro per

ciò si possa procedere nei confronti del responsabile. Questa autorizzazione il ministro Gava non l'ha voluta concedere. Se poi si pensa che, comunque, anche in caso di autorizzazione ministeriale, la posizione di De Lorenzo (che ora è deputato) doveva essere valutata dal Parlamento che doveva concedere il nulla osta al procedimento penale, ci si rende ancor più conto della gravità della decisione di Gava, che ha voluto evitare qualsiasi accertamento, tanto da parte della magistratura, quanto da parte del Parlamento, sull'attività di De Lorenzo e di quanti furono con lui in contatto nel 1964.

VIAREGGIO

DA PARIGI UN TESTE CHIAVE PER IL GIALLO LAVORINI

A pagina 5

Confindustria

Si richiudono le divergenze in nome del profitto

Per tre giorni la Confindustria ha riunito a Ischia da venerdì a domenica i propri dirigenti insieme ad alcuni professori di economia politica e managers. La ricerca è risultata ristretta, conseguenza del crescente isolamento politico dell'organizzazione padronale, e il tema è la funzione dell'imprenditore...

Non sono mancati, naturalmente, soliti spiritosi, ma la funzione del profitto si riconosce anche nei paesi a struttura socialista. dimenticando di aggiungere che si tratta dell'impresa proprietaria sociale, nella quale il profitto è un indice di produttività e la appropriazione privata dei risultati di gestione non è ammessa...

E' interessante vedere cosa di diverso hanno detto i rinnovatori della Confindustria, come il piellelano Dubini presidente dell'Assolombarda e Vallarino Gancia, ex capofila del « giovani leoni », guarda solo un po' più lontano: « il profitto è indispensabile per motivare l'imprenditore, ma occorre aggiungere che la concezione del profitto deve essere a lungo termine »...

Persino un religioso, padre Felix Morlion, ha sentito il bisogno di intervenire per dire che il 65% degli italiani si dichiara contro il profitto, ma naturalmente, si sbagliano di grosso « perché non sanno cosa è ». Gli italiani che non sanno cosa è il profitto sono molti ma quasi tutti invece sanno cosa è un padrone. Lo si è visto, del resto, anche a Ischia, senza bisogno di scodardare Gianni Agnelli - che ha fatto un po' di pubblicità alle portento fortune mondiali della FIAT - quando il prof. Papi ha chiesto di « mettere ordine » nell'azienda Stato, che mangia il 50% del reddito nazionale, riconducendola nel « limite economico »...

Un pensionato ferrarese, il compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti. Ha versato per l'Unità una mensilità di pensione. Centomila lire del compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Venerdì si riunisce la Direzione socialista

Destre e tanassiani: il PSI non è autonomo ma legato al « Comisco »

Andreotti esalta il documento anticomunista dell'Internazionale socialdemocratica - L'on. Cariglia lo presenta con un testo intoccabile

Venerdì la Direzione del PSI si riunirà per esaminare i documenti proposti per il congresso dell'Internazionale socialdemocratica (COMISCO) dal Bureau di questa organizzazione. Il PSI, che ne fa parte, dovrà pronunciarsi in particolare su un testo che riguarda i partiti comunisti e che è già stato reso noto...

Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. « La gente seria si occupa di cose serie », ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti...

«No» al divorzio. Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla « autorità » un appello, che l'Osservatore Romano definisce « positivo », in cui è evidente l'impronta « ultranzista ».

«No» al divorzio. Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla « autorità » un appello, che l'Osservatore Romano definisce « positivo », in cui è evidente l'impronta « ultranzista ».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi martedì 27.

SENZA ECCEZIONE ALCUNA per la seduta pomeridiana di domani mercoledì 28.

Nel dibattito alla Camera

Generico il governo sui postelegrafonici

Il ministro delle Poste Mazza ha dato ieri alla Camera un quadro impressionante della situazione del settore postelegrafonico per la lotta che i lavoratori conducono da tempo per numerose rivendicazioni...

Un compagno di Ferrara

Ha versato per l'Unità una mensilità di pensione.

Centomila lire del compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Un pensionato ferrarese, il compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Ha versato per l'Unità una mensilità di pensione.

Centomila lire del compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

mente polemica verso la svolta di Andreotti, sulla scorta di una nota della corrente democratica di sinistra di « nuova sinistra », mentre i mancinelli, sulla loro agenzia, si chiedono come si concilia il documento dell'Internazionale con la carta dell'unificazione che prevede rapporti con i comunisti negli enti locali...

Cardinale Dell'Acqua: «no» al divorzio.

Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla « autorità » un appello, che l'Osservatore Romano definisce « positivo », in cui è evidente l'impronta « ultranzista ».

«No» al divorzio. Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla « autorità » un appello, che l'Osservatore Romano definisce « positivo », in cui è evidente l'impronta « ultranzista ».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi martedì 27.

SENZA ECCEZIONE ALCUNA per la seduta pomeridiana di domani mercoledì 28.

Nel dibattito alla Camera

Generico il governo sui postelegrafonici

Il ministro delle Poste Mazza ha dato ieri alla Camera un quadro impressionante della situazione del settore postelegrafonico per la lotta che i lavoratori conducono da tempo per numerose rivendicazioni...

Un compagno di Ferrara

Ha versato per l'Unità una mensilità di pensione.

Centomila lire del compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Un pensionato ferrarese, il compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Ha versato per l'Unità una mensilità di pensione.

Centomila lire del compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Il documento dell'Internazionale socialdemocratica (COMISCO) dal Bureau di questa organizzazione. Il PSI, che ne fa parte, dovrà pronunciarsi in particolare su un testo che riguarda i partiti comunisti e che è già stato reso noto...

Il fatto che esso abbia avuto eco solo a destra si commenta da solo, ha osservato Giolitti. « La gente seria si occupa di cose serie », ha detto Brodolini il quale ha considerato il discorso di Andreotti...

«No» al divorzio. Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla « autorità » un appello, che l'Osservatore Romano definisce « positivo », in cui è evidente l'impronta « ultranzista ».

«No» al divorzio. Il cardinale Vicario di Roma, Mons. Dell'Acqua, ha rivolto ai cittadini della Capitale e alla « autorità » un appello, che l'Osservatore Romano definisce « positivo », in cui è evidente l'impronta « ultranzista ».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi martedì 27.

SENZA ECCEZIONE ALCUNA per la seduta pomeridiana di domani mercoledì 28.

Nel dibattito alla Camera

Generico il governo sui postelegrafonici

Il ministro delle Poste Mazza ha dato ieri alla Camera un quadro impressionante della situazione del settore postelegrafonico per la lotta che i lavoratori conducono da tempo per numerose rivendicazioni...

Un compagno di Ferrara

Ha versato per l'Unità una mensilità di pensione.

Centomila lire del compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Un pensionato ferrarese, il compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

Ha versato per l'Unità una mensilità di pensione.

Centomila lire del compagno Renato Venditti per sottoscrizione e abbonamenti.

A migliaia hanno risposto all'appello del PCI e del PSIUP

IMPONENTE CORTEO OPERAIO A NAPOLI CONTRO LA NATO

Per due ore il centro della città percorso da una folla combattiva di lavoratori di tutte le categorie - Anche gli studenti si sono uniti alla manifestazione - Il comizio di Boldrini e Avolio - La NATO ci costa quattro miliardi al giorno: spendere per la pace e la piena occupazione e non per la guerra



NAPOLI - Un momento della forte manifestazione di ieri (Telefoto)

La Sardegna risponde alla repressione poliziesca

NUORO: OLTRE MILLE I RECLUTATI AL PCI

Sono in maggioranza operai, contadini e pastori - Il tesseramento al 100 per cento - Il comizio del compagno Giorgio Amendola

In discussione al Senato

Riforma dell'affitto agrario: testo unificato

L'impegno dei parlamentari del PCI

Si è tenuta, nei giorni scorsi, una riunione del Parlamento che ha visto il confronto delle commissioni Agricoltura della Camera e del Senato, per esaminare, insieme con la sezione agraria del Comitato centrale del PCI, gli sviluppi e i risultati della iniziativa parlamentare e dell'azione di massa nel paese per la riforma del contratto di affitto agrario...

Schiacciante vittoria di Labor alle ACLI milanesi

MILANO, 26. La mozione presentata dalla presidenza uscente e che si richiama alle indicazioni di Labor per un disinnesco dell'organizzazione del movimento operaio...

Protesta dei detenuti nel carcere di Perugia

PERUGIA, 26. Tumulti si sono verificati a tarda sera nel carcere della città. I detenuti sono usciti dalle celle, alcuni di essi hanno preso con il direttore del centro medico del carcere, don Zappa. E' stato dato l'incarico di dare l'incarico sul posto carabinieri e agenti di P.S. che hanno cercato di persuadere i dimostranti a tornare nelle celle...

Il governo deve rispondere sulle violenze

Alla Camera, ieri, al termine della seduta, il compagno Onofri ha sollevato un'interrogazione sulla risposta alla interrogazione che, insieme con i compagni Gotti e Maccevi, ed è rivolto al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno...

Giulio Formato

La disgregazione è avvenuta nel paese del crollo di Brandano. L'auto - una « 500 » - forse per un colpo di sonno del guidatore, o per lo scoppio di un pneumatico, è sbandata in piena velocità sulla sinistra, è finita sullo spartitraffico rovesciandosi e si è fermata sulla corsia di marcia. Pio Manzù, soccorso da altri automobilisti, è stato portato alle Molinette, dove però è giunto senza vita...

Incidente mortale a un figlio di Giacomo Manzù

TORINO, 26. Un tremendo lutto ha colpito Giacomo Manzù: il figlio trentenne della scultore è morto stamattina sull'autostrada Milano-Torino, vittima di un pauzoso incidente. Si chiamava Pio Manzù (Manzu) nome d'arte dello scultore era nato a Milano, fino al mese scorso aveva abitato a Bergamo poi si era trasferito nella nostra città, con la giovane moglie Eleanora Liebi. Lavorava come architetto presso la FIAT.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE P. 150 g. p.

Stafford, Cernan e Young rientrati dallo spazio dopo una «passeggiata» di otto giorni

A TUFFO (E SBARBATI) DAL CIELO DELLA LUNA

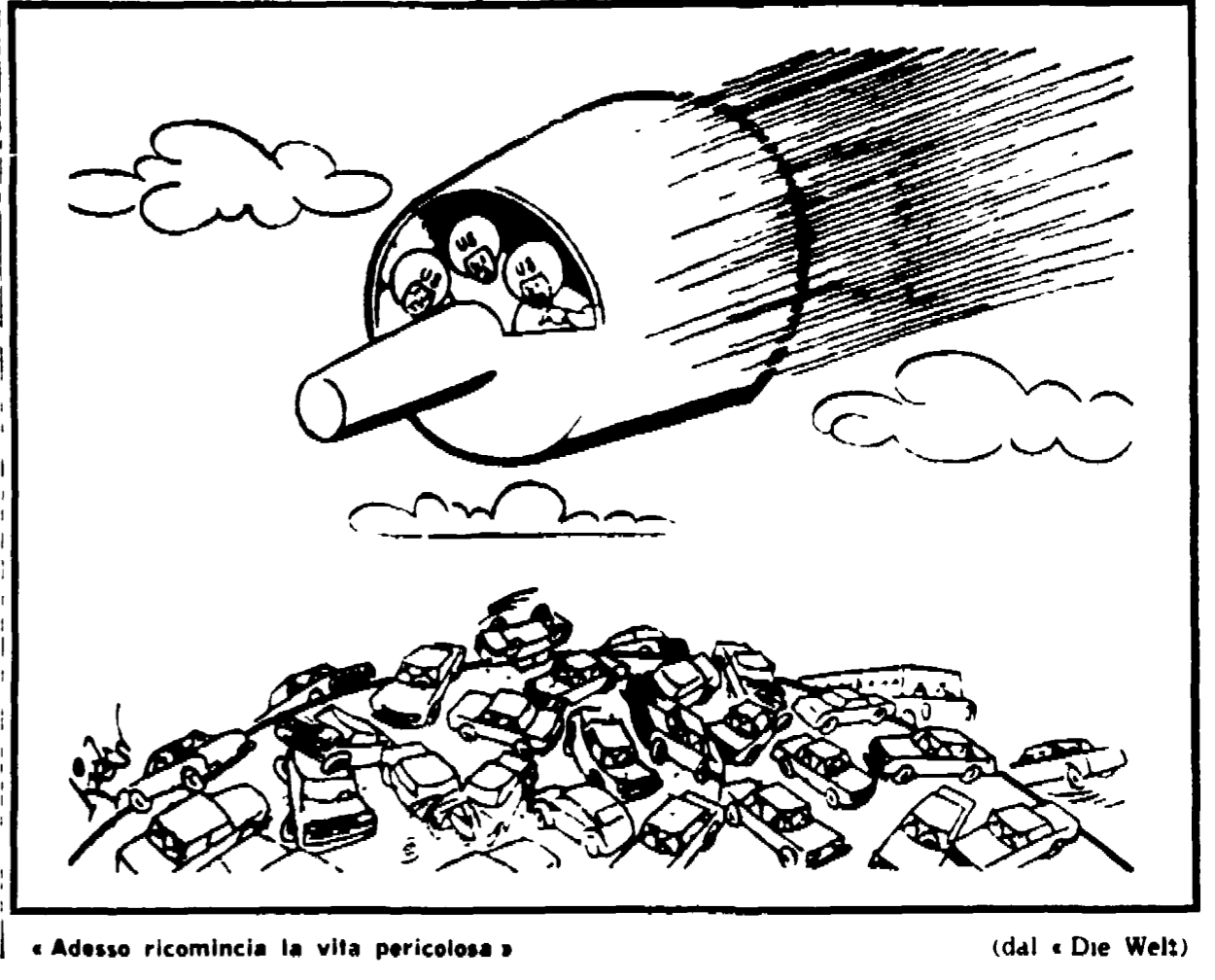
Le prime parole: «Felici di essere di nuovo sulla Terra»

«Apollo 10» sceso nel Pacifico ad una velocità di 39.000 chilometri l'ora — Un ammaraggio perfettamente riuscito — Già al lavoro per il volo di luglio — Per ora nessun rinvio



DALLA PORTAERI USA «PRINCETON» (Sud Pacifico) — Due momenti del perfetto rientro dell'equipaggio di «Apollo 10»: (in alto) Stafford esce, aiutato dagli uomini rana, dalla navicella spaziale; (sotto) I tre astronauti rispondono dal ponte della portaerei all'ovazione dei marinai (Telefoto)

HOUSTON, 26. Sono arrivati! Scesi in mare puntualmente alle ore 17,51, i tre dell'«Apollo 10» sono scesi sulla tonda della portaelicotteri «Princeton» con la barba fatta e con il viso illuminato da un largo sorriso. Ora, con la conclusione della loro impresa, la porta è aperta per la Luna. Con il volo previsto per il prossimo luglio l'uomo, forse, riuscirà davvero per la prima volta nella storia, a scendere sulla superficie terrestre. L'«Apollo 10» è sceso nell'atmosfera come una palla di fuoco lanciata a 39.000 chilometri l'ora. Sul televisore del centro spaziale si è visto a lungo, nel cielo scuro del Pacifico, una specie di palla luminosa che oscillava e che si avvicinava alla superficie ad una fantastica velocità. Poi, alle prime luci dell'alba, si sono visti anche i tre paracadute della capsula aprirsi regolarmente rallentando il grande salto verso terra. La capsula, mentre stava ancora scendendo, è stata subito circondata da alcuni elicotteri che come enormi scudocchi ne seguivano l'arrivo. Poi, è stato lo splendido addeppimento di un'ammiraglia della flotta di ricovero e l'immediato accorrere degli uomini rana che hanno in braccio l'«Apollo 10» con i suoi tre giganti. Tutto, in segreto, è svolto come di consueto, però gli astronauti non dicono nulla. Solo, a mezzogiorno, tre ancora i tre viaggiano verso casa.



«Adesso ricomincia la vita pericolosa» (dal «Die Welt»)

Noel Veneziano testimonio chiave nel giallo Lavorini

VIDE MARCO NEI GUAI CHE CERCAVA UN AIUTO

Il ragazzo rintracciato a Parigi entro oggi dovrebbe essere ascoltato dal giudice - Forse sa dove e come morì Ermanno

Dal nostro inviato VIAREGGIO 26. Noel Veneziano, il giovane che è ritenuto un personaggio chiave del giallo di Viareggio, ha lasciato Parigi dove è stato rintracciato dall'Interpol ed ora si sta dirigendo per l'Italia. Il giudice istruttore di Pisa, ha parlato come testimone. È atteso, qui, a Viareggio per stanotte o al massimo domani mattina. Noel Veneziano è il diciottenne che il pomeriggio del 31 gennaio scorso, verso le 19, si sarebbe trovato in Piazza Grande, di fronte al Luna Park, assieme a Marco Baldisseri quando quest'ultimo, che aiutava a Massimiliano Gianni, fu ucciso. Il ragazzo, che aveva 17 anni, era stato ucciso da un colpo di pistola. Il giudice istruttore di Pisa, ha parlato come testimone. È atteso, qui, a Viareggio per stanotte o al massimo domani mattina. Noel Veneziano è il diciottenne che il pomeriggio del 31 gennaio scorso, verso le 19, si sarebbe trovato in Piazza Grande, di fronte al Luna Park, assieme a Marco Baldisseri quando quest'ultimo, che aiutava a Massimiliano Gianni, fu ucciso. Il ragazzo, che aveva 17 anni, era stato ucciso da un colpo di pistola.

Genova

In quattro con l'auto giù dal cavalcavia

GENOVA — Un'auto a bordo quattro marinai francesi della nave militare «Angenis» ha sfondato la ringhiera di un cavalcavia precipitando, dopo un volo di sei metri, nel sottostante scalo ferroviario. L'auto — una FIAT 124 — è sbandata sull'asfalto viscido per la pioggia a causa dell'alta velocità. Uno dei quattro marinai è morto sul colpo, gli altri si trovano in gravissime condizioni. Nella foto: Paolo schiantatosi al suolo.



GENOVA — Un'auto a bordo quattro marinai francesi della nave militare «Angenis» ha sfondato la ringhiera di un cavalcavia precipitando, dopo un volo di sei metri, nel sottostante scalo ferroviario. L'auto — una FIAT 124 — è sbandata sull'asfalto viscido per la pioggia a causa dell'alta velocità. Uno dei quattro marinai è morto sul colpo, gli altri si trovano in gravissime condizioni. Nella foto: Paolo schiantatosi al suolo.

Piazzale Lotto: parla il P.M.

«Non ci sono prove contro l'imputato»

MILANO 26. Il pm di piazza Lotto, Innocenzo Preziosi, ha detto che non ci sono prove contro l'imputato. Il pm di piazza Lotto, Innocenzo Preziosi, ha detto che non ci sono prove contro l'imputato. Il pm di piazza Lotto, Innocenzo Preziosi, ha detto che non ci sono prove contro l'imputato.

Scoperta dopo quattro anni

Ha ucciso 2 figli avuti da vedova

CATANZARO 26. Un'auto a bordo quattro marinai francesi della nave militare «Angenis» ha sfondato la ringhiera di un cavalcavia precipitando, dopo un volo di sei metri, nel sottostante scalo ferroviario. L'auto — una FIAT 124 — è sbandata sull'asfalto viscido per la pioggia a causa dell'alta velocità. Uno dei quattro marinai è morto sul colpo, gli altri si trovano in gravissime condizioni. Nella foto: Paolo schiantatosi al suolo.

Aperio (ma forse non dura) il processo al bancarottiere fuggito

Un uragano di miliardi in aula mentre Felice Riva si abbronzava

Altri imputati contumaci oltre quello principale — Tutti scaricano le responsabilità sul «morto» — Le eccezioni dei difensori contro la prosecuzione del dibattimento

Sono assenti i veri danneggiati: i lavoratori del Cotonicificio Vallesusa

Dalla nostra redazione MILANO 26. Il processo Riva è cominciato e domani sapremo se continuerà o no. È cominciato, comunque, senza i due poli tra i quali la vicenda si muoveva: il manager fuggito e il giudice. Ma il mondo intero, grazie alla televisione, questa avventura, i pericoli, le gite di questi otto giorni, speriamo, è stato reso noto a far sì che milioni di uomini nel nostro mondo siano riusciti a fare la storia dei nostri giorni. Se invece la dichiarazione di Cernan e Young è stata accettata, questa missione, che nessuna missione è mai stata, sarà fatta. Ma il mondo intero, grazie alla televisione, questa avventura, i pericoli, le gite di questi otto giorni, speriamo, è stato reso noto a far sì che milioni di uomini nel nostro mondo siano riusciti a fare la storia dei nostri giorni.

Un anziano disoccupato

Da Fondi si prenota per un cuore nuovo

FONDI (Latina), 26. Un anziano disoccupato si prenota per un cuore nuovo. Un anziano disoccupato si prenota per un cuore nuovo. Un anziano disoccupato si prenota per un cuore nuovo.

MORFLOT advertisement with contact information and a list of agents.

Giorgio Sgherri

Giorgio Sgherri

Entusiasmo a Praga per Antonioni



PRAGA, 26. Michelangelo Antonioni è giunto sabato nella capitale ceco-slovacca...

A Parigi la Settimana del film brasiliano

PARIGI, 26. La Cineteca francese, considerato il successo che hanno ottenuto i film brasiliani...

VACANZE LIETE

- MIRAMARE/RIMINI PENSIONE PROMENADE... TORREDEPERERA DI RIMINI PENSIONE GIULIOLA... RIMINI PENSIONE ROBERT...

«Tournée» nelle università USA

Barrault tra i ribelli americani

Ventitre giorni di spettacoli e di incontri. A colloquio con Marcuse. Un premio a Montherlant

Al termine della rappresentazione di God is a Guesst what? di Ray McIVER, l'altro sera al Teatro Parioli...

Il Théâtre de l'Europe di Lione ha messo in scena un grandissimo successo, La Moscheta di Ruzante...

Barrault e la Renaud, parlando con i giornalisti, hanno detto che la tournée è stata molto faticosa...

La Società des Auteurs, che prora in questi giorni ha rinnovato i suoi organi direttivi...

Pasolini in Turchia per le riprese di «Medea»

ANKARA, 26. Pier Paolo Pasolini è giunto in Turchia per le riprese di Medea...

De Gaulle alla riedizione del «Giorno più lungo»

LONDRA, 26. Il generale De Gaulle è stato onorato, insieme con molte altre celebrazioni...

Le prime in breve

Cinema A qualsiasi prezzo

Sarà acquistato un paese 'trasformato' per un film

Il programma della Compagnia contemporanea

De Gaulle alla riedizione del «Giorno più lungo»

Le prime in breve

SCHERMI E RIBALTE

David Oistrach all'Eliseo

Oggi alle 21.30 al Teatro Eliseo il violonista David Oistrach...

4° concerto al Ridotto dell'Opera

Venerdì alle 21.30 un concerto per gli strumenti a corda...

Prima del Giocatore all'Opera

Oggi alle 21.30 in abito alla prima serata...

CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA. Oggi alle 21.30 al Teatro Olimpico...

Stasera Oistrach suona all'Eliseo

Oggi alle 21.30 al Teatro Eliseo il violonista David Oistrach...

TEATRI

ARAC (Luigi Mellini 33A). Oggi alle 21.30 al Teatro Arac...

ALBERTO CLUB. Oggi alle 21.30 al Teatro Albert...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

EMPIRE (Tel. 455.622)

Le ultime che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi...

4° concerto al Ridotto dell'Opera

Venerdì alle 21.30 un concerto per gli strumenti a corda...

Prima del Giocatore all'Opera

Oggi alle 21.30 in abito alla prima serata...

CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA. Oggi alle 21.30 al Teatro Olimpico...

Stasera Oistrach suona all'Eliseo

Oggi alle 21.30 al Teatro Eliseo il violonista David Oistrach...

TEATRI

ARAC (Luigi Mellini 33A). Oggi alle 21.30 al Teatro Arac...

ALBERTO CLUB. Oggi alle 21.30 al Teatro Albert...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

FILMSTUDIO 70

La stragrande di Londra, con W. Peters (VM 14 G)...

Prima del Giocatore all'Opera

Oggi alle 21.30 in abito alla prima serata...

CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA. Oggi alle 21.30 al Teatro Olimpico...

Stasera Oistrach suona all'Eliseo

Oggi alle 21.30 al Teatro Eliseo il violonista David Oistrach...

TEATRI

ARAC (Luigi Mellini 33A). Oggi alle 21.30 al Teatro Arac...

ALBERTO CLUB. Oggi alle 21.30 al Teatro Albert...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...

ALCANTARA (V. E. F. 26). Oggi alle 21.30 al Teatro Alcantara...



Riviste

Lettera da Budapest

Il sindacato e la politica

Deve il sindacato fare politica? E se deve farla in quale maniera? Può cioè il sindacato ignorare i riflessi e le conseguenze della sua iniziativa nella società nazionale?

Settimana del libro in Ungheria

73 opere da lanciare

Dopo la Storia del Regno di Napoli di Benedetto Croce non c'è stata più nessuna opera che abbracciasse con uno sguardo d'insieme l'intero corso della storia del Mezzogiorno...

Un'importante opera sul Mezzogiorno

Dal comune medievale all'unità

Dopo la Storia del Regno di Napoli di Benedetto Croce non c'è stata più nessuna opera che abbracciasse con uno sguardo d'insieme l'intero corso della storia del Mezzogiorno...

Rai-Tv

Lettere al giornale

L'impegno dell'intellettuale comunista e del lettore

Caro direttore, non tanto perché il compagno Salvatore Trappeto nella sua lettera pubblicata su l'Unità del 25 mi ha chiamato in causa...

Programmi

Televisione 1

- 10.00 FILM (Per Palermo e zone collinate)
12.30 SPARE «La civiltà cinese», a cura di Gino Nebiolo (3 puntate)
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE TAM
15.45 CICHIO
17.00 CENTORI «Zefirino militare», di Gianni Poltono
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 LA FEDE, OGGI e Conversazioni di P. Mariano
19.15 SPARE
19.45 TELEGIORNALE SPORT. Cronache Italiane. Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 IL PROCEDERE UOLOLO
22.30 PERHE?
23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

- 19.00 SPARE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 DA MASARYK A DUBCEK
22.15 UN DISCO PER L'ESTATE

Radio

- 6.30 CORSO DI LINGUA INGLESE
7.10 Musica
7.48 Letti al Parlamento
8.33 Le canzoni del mattino
9.06 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
11.15 Le ore della musica
11.48 Un disco per l'estate
12.42 Punto e virgola
14.35 Zibaldone italiano
15.15 Un quarto d'ora di novità
16.00 Ma che storia è questa?
16.30 Il salinario
17.05 Per voi giovani
18.58 Il dialogo
19.13 Grandi speranze
19.30 L'una-park
20.15 L'anello del Nibelungo
21.00 Fantasia musicale
21.00 Oggi al Parlamento

Una cultura prigioniera delle proprie istituzioni

Indetto dal sindacato scrittori e ospitato dai portuali livornesi, il dibattito ha trascurato proprio il terreno decisivo: quello dei rapporti reali (e non letterari) che regolano produzione, consumo ed esportazione della cultura oggi...

Convegni

Una gravissima carenza dell'iniziativa dello Stato; una assoluta insufficienza dei mezzi; la persistenza di un apparato gracile e vecchio, risalente in parte alla costituzione del Regno d'Italia e in parte a una legge fascista del 1940...

E' morto il poeta

Lucio Piccolo

Il poeta Lucio Piccolo è morto questa mattina nella sua casa di Capri. Il Piccolo era nato a Palermo nel 1884. La sua fama gli era impareggiata con quella di Tommaso Landolfi...

Notizie

Una gravissima carenza dell'iniziativa dello Stato; una assoluta insufficienza dei mezzi; la persistenza di un apparato gracile e vecchio...

ENORME SUCCESSO

ha suscitato la prima puntata dell'inchiesta «L'uomo di sinistra» condotta da Giuliana Dal Pozzo su

L'AMANTE DI SINISTRA

che accenderà ulteriormente il dibattito sulla spregiudicata inchiesta. Nello stesso numero un altro sensazionale servizio: Vendono donne per centomila lire al giorno

Notizie

Il 21 maggio si aprirà, a Genova, la mostra di sculture di Pina Pascali...

Un marinaio che non volle morire sui sommergibili del «duce»: cadde da eroe nella lotta partigiana

Caro Unità, ho avuto occasione di leggere su un quotidiano milanese la lettera di un lettore riguardante il film «Alla Tau», trasmesso in televisione...

FERRUCCIO MASINI

GIRO D'ITALIA

Fuga a sette: i «grandi» staccati di 1'33"

VOLATA: GUIZZA BITOSCI

Domani l'ultimo atto della Coppa dei Campioni

Il Milan a Madrid per la finale

Il campionato di serie B LAZIO: basta con le distrazioni!

Qualche tempo fa Spato dichiarò che la credera ancora nelle possibilità della Regina...

Intanto il Brescia è riuscito a rovesciare un punto, battendo duramente il Catania...

Colpo a sensazione in Coppa Davis

Il Messico elimina l'Australia!

CITTA' DEL MESSICO, 26 Per la prima volta nella storia tennis...

Registrato il match di New York

Benvenuti - Tiger questa sera in TV

Stasera, in ora che la TV si riserva di comunicare appena in possesso del film dell'incontro...

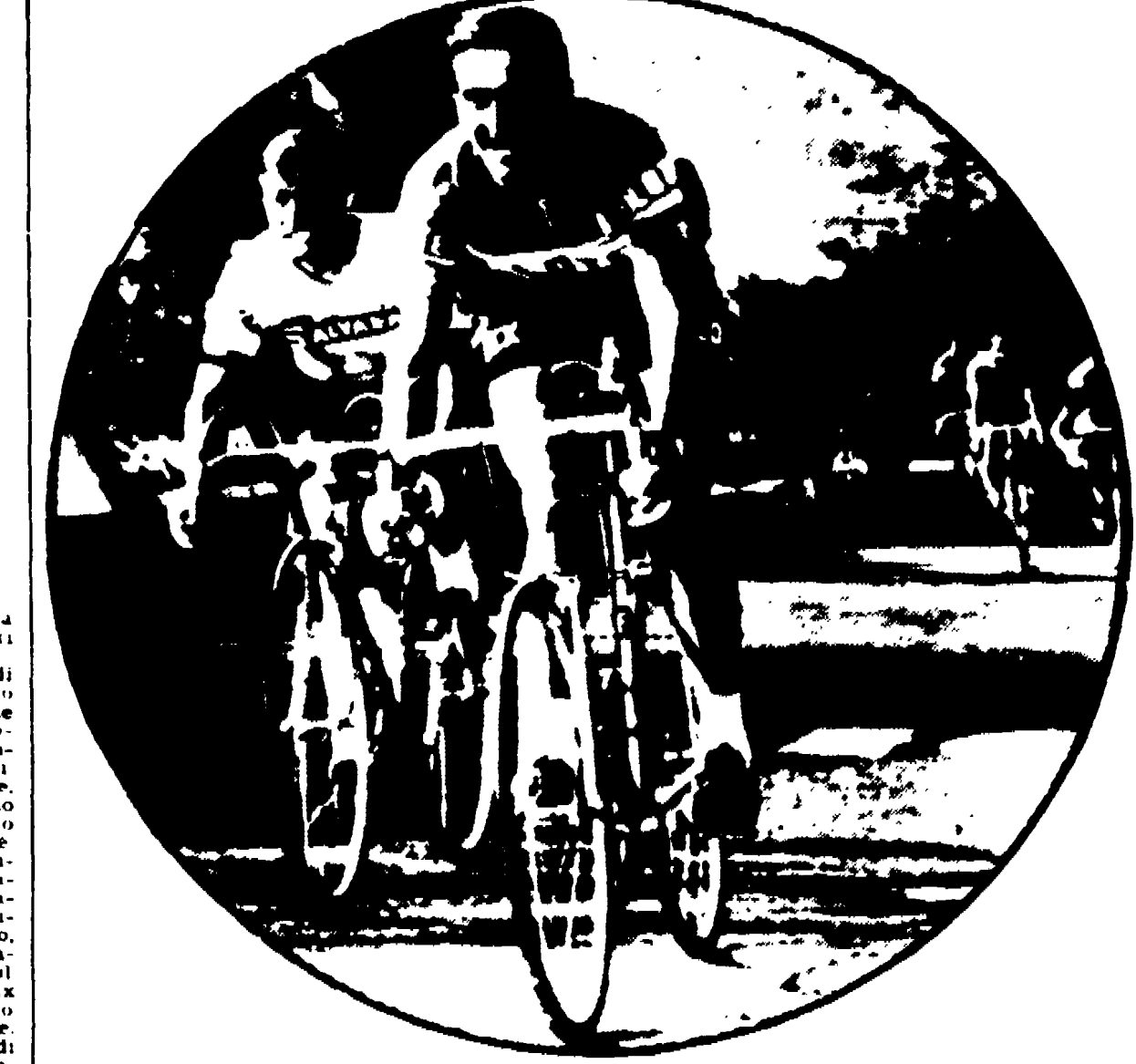
Dal nostro inviato

MADRID, 26 Sole e cielo azzurro e una brezza accarezzante...

Automobilismo

Hawkins muore in Inghilterra

OLTON PARK, 26 Il corridore automobilistico australiano Paul Hawkins è morto in un incidente...



La volata di Scanno: Bitossi e Brucci a Panizza e Boifava

Giusta clemenza per 64 «ritardatari»

Pezzi: «Gimondi è solo a lottare contro Merckx»

Dal nostro inviato SCANNO, 26 Venivano in sala stampa gli alunni del quarto elemento...

I viola in tournée in Sud America

FIRENZE, 26 «Andiamo nel Nord America un certo per fare formazione...

Per il tragico incidente automobilistico

Mazzinghi assolto anche in Appello

FIRENZE, 26 L'ex campione del mondo dei pesi medi poveri Sandro Mazzinghi...

Panizza (2°), Boifava (3°), Di Caterina, Taccone, Moser e Schiavon i compagni d'avventura di «Cuore matto» - Eddy Merckx sempre in rosa

OGGI DA SCANNO A SILVI MARINA

Dal nostro inviato SCANNO, 26 Ieri sera abbiamo alzato il calice per Carlo Chiappano e la Sanson...

Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo 1) Bitossi (Filotes) che corre 165 chilometri della Campobasso-Scanno in ora 5,18'31''...

La classifica generale

1) Merckx in ora 49'47'94''; 2) Schiavon a 4'; 3) Colombo a 30'; 4) Adorni a 33'; 5) Gimondi a 34'; 6) Bitossi a 37'; 7) Zilioli a 40'; 8) Merckx a 42'; 9) Dancelli a 43'; 10) Merckx a 43'; 11) Merckx a 43'; 12) Moser a 43'; 13) Panizza a 43'; 14) Chiappano a 43'; 15) Taccone a 43'; 16) Merckx a 43'; 17) Taccone a 43'; 18) Boifava a 43'; 19) Carletto a 43'; 20) Spagnolo a 43'; 21) Bazzani a 43'; 22) Taccone a 43'; 23) Taccone a 43'; 24) Taccone a 43'; 25) Taccone a 43'; 26) Taccone a 43'; 27) Taccone a 43'; 28) Taccone a 43'; 29) Taccone a 43'; 30) Taccone a 43'; 31) Taccone a 43'; 32) Taccone a 43'; 33) Taccone a 43'; 34) Taccone a 43'; 35) Taccone a 43'; 36) Taccone a 43'; 37) Taccone a 43'; 38) Taccone a 43'; 39) Taccone a 43'; 40) Taccone a 43'; 41) Taccone a 43'; 42) Taccone a 43'; 43) Taccone a 43'; 44) Taccone a 43'; 45) Taccone a 43'; 46) Taccone a 43'; 47) Taccone a 43'; 48) Taccone a 43'; 49) Taccone a 43'; 50) Taccone a 43'; 51) Taccone a 43'; 52) Taccone a 43'; 53) Taccone a 43'; 54) Taccone a 43'; 55) Taccone a 43'; 56) Taccone a 43'; 57) Taccone a 43'; 58) Taccone a 43'; 59) Taccone a 43'; 60) Taccone a 43'; 61) Taccone a 43'; 62) Taccone a 43'; 63) Taccone a 43'; 64) Taccone a 43'; 65) Taccone a 43'; 66) Taccone a 43'; 67) Taccone a 43'; 68) Taccone a 43'; 69) Taccone a 43'; 70) Taccone a 43'; 71) Taccone a 43'; 72) Taccone a 43'; 73) Taccone a 43'; 74) Taccone a 43'; 75) Taccone a 43'; 76) Taccone a 43'; 77) Taccone a 43'; 78) Taccone a 43'; 79) Taccone a 43'; 80) Taccone a 43'; 81) Taccone a 43'; 82) Taccone a 43'; 83) Taccone a 43'; 84) Taccone a 43'; 85) Taccone a 43'; 86) Taccone a 43'; 87) Taccone a 43'; 88) Taccone a 43'; 89) Taccone a 43'; 90) Taccone a 43'; 91) Taccone a 43'; 92) Taccone a 43'; 93) Taccone a 43'; 94) Taccone a 43'; 95) Taccone a 43'; 96) Taccone a 43'; 97) Taccone a 43'; 98) Taccone a 43'; 99) Taccone a 43'; 100) Taccone a 43';



Successi del Canale Monterano

Il Canale Monterano, di patron Vittorio, continua a dare buoni successi domenica scorsa con gli scudetti e i successi...

Alla Bulgaria il Torneo UEFA

Battendo in finale il RTD la Bulgaria ha vinto il Torneo giovanile dell'UEFA. I bulgari si sono imposti per sorteggio...

TROFEO DREHER FORTE Classifica a punti 'Maglia rossa'

- 1) Bitossi (Filotes) punti 25 2) BITOSZI (Salvarani) p. 20 3) BOIFAVA (Molteni) p. 16 4) DI CATERINA (Faema) p. 14 5) TACCONO (Germanvox) p. 12 6) MOSER (GBC) p. 10 7) SCHIAVON (Sanson) p. 9 8) MERCKX (Faema) p. 8 9) ZANDEGU' (Salvarani) p. 7 10) GIMONDI (Salvarani) p. 6 11) CRAVERO (Sanson) p. 5 12) DANCELLI (Molteni) p. 4 13) ADORNI (SCIC) p. 3 14) SGARBOZZA (Max Meyer) p. 2 15) ALTIG (Salvarani) p. 1

- CLASSIFICA GENERALE TROFEO DREHER FORTE 1) Merckx (maglia rosa) punti 102; 2) Bitossi p. 83; 3) Dancelli p. 73; 4) Panizza p. 57; 5) Gimondi-Colombo p. 52; 6) Chiappano-Palidori p. 51; 7) Sgarbozza-Boifava p. 49; 8) Merckx p. 46; 9) Bruno-Van Vlierberghe p. 45; 10) Reybroeck-Schiavon p. 38; 11) Corlinvico-Zilioli p. 37; 12) Benafio p. 36; 13) Adorni p. 35; 14) Lievere-Taccone p. 34; 15) Zandegu' p. 32; 16) Conti p. 29; 17) Anni-Palidori p. 26; 18) Armani-Michelotto p. 22; 19) Ritter-Santambrogio-Della Torre p. 20; 20) Destro p. 16; 21) Vercelli-Levati Di Caterina p. 15; 22) Cavalcanti-Moser p. 14; 23) Malagutti-Baldan-Vanzini-De Rosso-Bianchini p. 12; 24) Grassi-Cravero p. 11; 25) Carletto-Meri F.-Poggiali p. 10; 26) Morotti-Tullerero p. 9; 27) Allig-Van Lini-Battini-Salini p. 8; 28) Merckx p. 7; 29) De Pra p. 7; 30) Passuello p. 6; 31) Merckx p. 5; 32) Merckx p. 5; 33) Merckx p. 5; 34) Merckx p. 5; 35) Merckx p. 5; 36) Merckx p. 5; 37) Merckx p. 5; 38) Merckx p. 5; 39) Merckx p. 5; 40) Merckx p. 5; 41) Merckx p. 5; 42) Merckx p. 5; 43) Merckx p. 5; 44) Merckx p. 5; 45) Merckx p. 5; 46) Merckx p. 5; 47) Merckx p. 5; 48) Merckx p. 5; 49) Merckx p. 5; 50) Merckx p. 5; 51) Merckx p. 5; 52) Merckx p. 5; 53) Merckx p. 5; 54) Merckx p. 5; 55) Merckx p. 5; 56) Merckx p. 5; 57) Merckx p. 5; 58) Merckx p. 5; 59) Merckx p. 5; 60) Merckx p. 5; 61) Merckx p. 5; 62) Merckx p. 5; 63) Merckx p. 5; 64) Merckx p. 5; 65) Merckx p. 5; 66) Merckx p. 5; 67) Merckx p. 5; 68) Merckx p. 5; 69) Merckx p. 5; 70) Merckx p. 5; 71) Merckx p. 5; 72) Merckx p. 5; 73) Merckx p. 5; 74) Merckx p. 5; 75) Merckx p. 5; 76) Merckx p. 5; 77) Merckx p. 5; 78) Merckx p. 5; 79) Merckx p. 5; 80) Merckx p. 5; 81) Merckx p. 5; 82) Merckx p. 5; 83) Merckx p. 5; 84) Merckx p. 5; 85) Merckx p. 5; 86) Merckx p. 5; 87) Merckx p. 5; 88) Merckx p. 5; 89) Merckx p. 5; 90) Merckx p. 5; 91) Merckx p. 5; 92) Merckx p. 5; 93) Merckx p. 5; 94) Merckx p. 5; 95) Merckx p. 5; 96) Merckx p. 5; 97) Merckx p. 5; 98) Merckx p. 5; 99) Merckx p. 5; 100) Merckx p. 5;

